

# Sorrentino e Servillo star del Festival delle Cerase

► "La grande bellezza"  
trionfa. Premiati pure  
Andò, Giovannesi e Vicari

## MONTEROTONDO

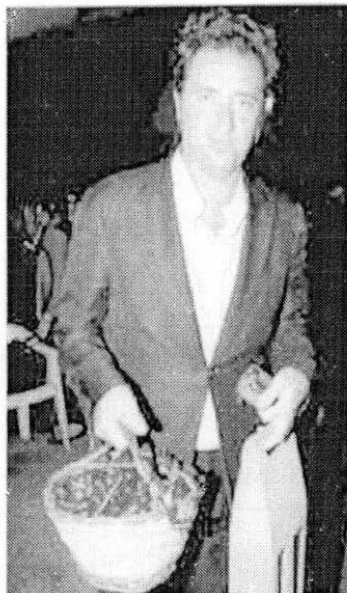
Tra ciliege d'oro e star del cinema, la magia del Festival delle Cerase trasforma Monterotondo in una piccola Cannes per la serata di premiazione, che vede trionfare Paolo Sorrentino con "La grande bellezza".

«Sono molto felice che si torni a parlare di cinema in maniera così vivace», spiega Sorrentino. Il film è una dimensione sentimentale, mi sarei aspettato reazioni così forti per "Il Divo", ma non per "La grande bellezza". Ne siamo molto contenti. Migliore sceneggiatura per "Viva la libertà" di Roberto Andò, che ha ritirato il premio con Angelo Pasquini. Protagonista del loro film, l'acclamato Toni Servillo, premiato come miglior attore anche per la sua interpretazione in "E' stato il figlio" di Daniele Cipri e per quella in "La grande bellezza". Ad accoglierlo un lungo applauso del pubblico. «Queste sono le situazioni che amo», confessa Servillo, affascinato dall'atmosfera del festival. «E' stata una bella annata, ma la cosa bella è ricevere un premio con questa semplicità e immediatezza di affetto, senza giocare ruoli che altre volte, pur nella soddisfazione, siamo costretti a giocare». È incalzato dal direttore artistico del festival, Franco Montini, che ha presentato la serata insieme alla giornalista Rai, Daniela Miniucchi e al patron Silvio Luttazzi. Servillo ha lasciato il palco promettendo di tornare per cantare Cerasella o Era di maggio.

Miglior regia a Claudio Giovannesi, autore di "Ah ha gli occhi azzurri", e sempre nelle mani di un

regista, il prestigioso premio del Presidente della Repubblica per "La nave dolce", che Daniele Vicari ha ricevuto dal senatore Carlo Lucchese. Attore Rivelazione: Jacopo Olmo Antinori in "Io e te" di Bernardo Bertolucci e attrice rivelazione: Federica Victoria Calozzo, protagonista di "Tutti i santi giorni" di Paolo Virzì. Ciliegie d'oro e olio della Sabina a Jasmine Trinca, migliore attrice per "Miele", diretto da Valeria Golino, che vince come film rivelazione. A ritirare il premio Viola Prestieri, produttore della pellicola. Premio Sindaco di Monterotondo per Maria Sole Tognazzi, regista di "Viaggio sola", a ricevere il premio dalle mani del primo cittadino Mauro Alessandri, è stata l'attrice Alessia Barela. «Volevamo contribuire», spiega Alessandri, «a tenere accesa la luce della cultura anche attraverso il Festival delle Cerase». Dolce premio del festival, la dea bendata per Giusella Volodi, attrice eretina in "E' stato il figlio". A premiarla l'assessore alla Cultura, Riccardo Varone. Ciliegie d'oro a Francesco Cerasi per le musiche di "Qualche nuvola" e "Gli equilibristi".

Morena Izzo  
di FOTOGRAFIA, MONTEROTONDO



Cinema in passerella in Sabina per il tradizionale Festival. Superpremiato Sorrentino. Servillo promette di cantare Cerasella, poi tutti a cena in piazza

# La notte delle cerase

## RASSEGNE

Le stelle del cinema a cena sotto le stelle di Monterotondo. La 28ª edizione del Festival delle Cerase si chiude così in piazza Monsignor Alberto Giovannetti, dove protagonisti e staff tecnico si ritrovano insieme per una serata golosa con le specialità offerte dai ristoratori. Il profumo del pane appena sfornato e il vino della casa affascinano Paolo Sorrentino trionfatore del festival con il film "La grande bellezza", che oltre al premio della ciliegia d'oro si è visto assegnare un canestro di ciliegie saporite e dal colore rosso acceso insieme all'olio della Sabina. C'è chi ha preferito mangiare all'aperto tra gli storici campioni e chi invece ha preferi-

to un tavolo al ristorante. Un via vai di camerieri pronti a destreggiarsi tra gli stretti passaggi dei tavoli. Tra piatti, bicchieri, vassoi ricchi di prelibatezze anche il traffico degli ospiti intenti a spostarsi per salutare amici e colleghi, ma soprattutto per celebrare i vincitori. Un brindisi dietro l'altro.

Per Paolo Sorrentino è una serata magica. Dopo aver conquistato i cuori della giuria popolare ed aver emozionato la platea salendo sul palco con tutta la famiglia il regista ha espresso grande

soddisfazione per questo suo primo riconoscimento «sono certo che mi porterà fortuna - dice Sorrentino - e sono felice che si torni a parlare di cinema con vivacità ed entusiasmo». Nella suggestiva cornice di Palazzo Orsini, sede comunale, le fiaccole sparse ovunque hanno illuminato poco prima i volti sorridenti del pubblico che ha testimoniato affetto e calore anche per gli altri premiati, tra cui Roberto Andò, Angelo Pasquini, Toni Servillo, che ha promesso di tornare per cantare il brano "Cerasella", Jasmine Trinca, Claudio Giovannesi, Alessia Barela, Daniele Vicari, Viola Prestieri, pro-

dotrice del film di Valeria Golino, Jacopo Olmo Antinori, Federica Victoria Caiozzo, mentre nelle mani di Francesco Cerasi è finita la ciliegia d'oro della musica e l'autore ha fatto sorridere tutti chiedendosi se il segreto della sua vittoria non fosse racchiuso nel suo cognome. Dietro le quinte intanto l'ideatore Silvio Luttazzi, in compagnia del direttore artistico Franco Montini e del Sindaco di Monterotondo Mauro Alessandri, non ha nascosto la gioia per essere riuscito tra mille difficoltà a mettere in piedi anche quest'anno una kermesse indimenticabile. E durante la cena un boato di applausi lo hanno ripagato di tutti i sacrifici.

Federica Rinaudo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BRINDISI E CANESTRI DI FRUTTI PER JASMINE TRINCA, ALESSIA BARELA, ROBERTO ANDÒ E DANIELE VICARI**

Toni Servillo  
Sotto, Gisela  
Volodi e Paolo  
Sorrentino



Alessia Barela al Festival delle Cerase, sopra, Silvio Luttazzi con Jasmine Trinca

FOTO DI LEONARDO PUCIONI